



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica – Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica – Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
Al Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale
per il Piano di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: **[ID: 9374] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto fotovoltaico Capoterra Sant'Angelo di potenza di 13,8 MW e relative opere di connessione nel Comune di Capoterra (CA). Proponente: Edison Rinnovabili S.p.A. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni.**

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E., prot. n. 36771 del 13.03.2023 (prot. D.G.A. n. 8003 di pari data), si trasmettono i pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 7808 del 09.03.2023 di questa Direzione Generale:

1. prot. n. 4136 del 27.03.2023 (prot. D.G.A. n.9842 di pari data) del Consorzio Bonifica Sardegna Meridionale [Nome file: DGA_9842_27_03_23_CBSM];
2. prot. n. 3332 del 29.03.23 (prot. D.G.A. n. 10183 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: DGA_10183_29_03_23_Adis];
3. prot. n. 10663 del 03.04.23 (prot. D.G.A. n. 10663 di pari data) dell'Anas S.p.A. [Nome file: DGA_10663_03_04_2023_ANAS];
4. prot. n. 22939 del 03.04.23 (prot. D.G.A. n. 10696 di pari data) del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari [Nome file: DGA_10696_03_04_2023_CFVA];
5. prot. n. 8482 del 04.04.2023 (prot. D.G.A. n. 10922 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

[Nome file: DGA_10922_04_04_23_DG_Trasp];

6. prot. n. 16992 del 05.04.2023 (prot. D.G.A. n. 11140 del 06.04.2023) della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale [Nome file: DGA_11140_06_04_23_STP_SM];
7. prot. n. 17032 del 06.04.2023 (prot. D.G.A. n.11146 di pari data) della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [Nome file: DGA_11146_06_04_23_DG_Urbanistica];
8. prot. n. 1 1582 del 07.04.23 (prot. D.G.A. n. 11320 di pari data) della Città Metropolitana di Cagliari [Nome file: DGA_11320_07_04_23_Cit_Metrop];
9. prot. n. 15225 del 13.04.23 (prot. D.G.A. n. 11776 di pari data) del Comune di Capoterra [Nome file: DGA_11776_13.04.23_Com_Capoterra];

La Scrivente D.G. si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

CARLA ARDAU

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
14/04/2023 16:13:23

MOD. INVIO:

- Racc.
 Raccom. A/R
 Corriere
 Telematica
 Posta P.
 Fax
 P.E.C.
 A Mano

Allegati _____

OGGETTO:

[ID: 9374] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto fotovoltaico Capoterra Sant'Angelo di potenza di 13,8 MW e relative opere di connessione nel Comune di Capoterra (CA). Proponente: Edison Rinnovabili S.p.A. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.
Parere tecnico.

Lettera inviata tramite pec
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
Ai sensi del D.Lgs. n 82/2005 e ss.mm.ii.

Si fa riferimento alla nota PEC di codesta Amministrazione prot. 9505 del 23.03.2023 acquisita in data 24.03.2023 con prot. n° 4094, relativamente alla istanza di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

VISTA la documentazione prodotta a corredo della istanza.

RILEVATO, da un primo esame della citata documentazione, che la richiesta ricade in ambito territoriale del Comune di Capoterra.

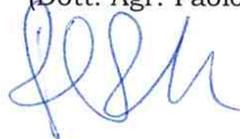
Tutto ciò premesso, lo scrivente Consorzio,

COMUNICA

di non avere opere pubbliche presenti nell'area interessata alla richiesta così come descritta negli elaborati tecnici.

Distinti saluti

Il Direttore Vicario dell'Area Agraria
(Dott. Agr. Paolo Podda)



AREA AGRARIA
cbsm@cbsm.it

Capo Settore: Nicola Dessi
Funzionario. Istruttore: Stefano Porcelli
Funzionario Istruttore: Carlo Monari
Assessorato difesa / Edison Rinnovabili spa
24/03/2023



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 9374] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto fotovoltaico Capoterra Sant'Angelo di potenza di 13,8 MW e relative opere di connessione nel Comune di Capoterra (CA). Proponente: Edison Rinnovabili S.p.A. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.**

In riferimento alla nota prot. n. 9505 del 23/03/2023 (prot. Ass. Trasporti n. 7781 del 23/03/2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Edison Rinnovabili S.p.A., controllata al 100% da Edison S.p.A., intende realizzare un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato "Capoterra Sant'Angelo", con le relative opere di connessione, ubicato parzialmente in zona agricola e parzialmente in area di insediamenti produttivi del comune di Capoterra (CA).

L'impianto in progetto è costituito da n. 23.686 moduli per una potenza complessiva di 13,8 MW.

L'impianto proposto è caratterizzato da:

- estensione pari a 17 ha;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di E-Distribuzione, denominata "Saroch", ubicata nel comune di Capoterra (CA).

Per quanto riguarda i principali collegamenti infrastrutturali, l'area di progetto perimetra lungo il margine inferiore la strada vicinale S. Barbara di collegamento tra la Strada Statale 195 Sulcitana e la lottizzazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

urbana di Poggio dei Pini. Nella parte superiore, a circa 240 m di distanza, scorre la Strada Provinciale 91, attraverso cui è possibile raggiungere il centro urbano di Capoterra dalla Strada Statale 195, strada a valenza paesaggistica di fruizione turistica. Non sono presenti ulteriori infrastrutture viarie a valenza paesaggistica sul territorio circostante. Saranno previsti due accessi al sito: uno nel confine est del lotto interessato e uno nel confine sud. L'opera in progetto prevede, inoltre, la realizzazione di una viabilità interna di raccordo nordsud dei filari di pannelli, esclusa al traffico civile, comunque percorribile anche da autovetture ed utilizzata anche per la fase di cantiere

Nello "Studio di Impatto ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. Tuttavia non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. Si segnala, peraltro, che è imminente la presentazione in Giunta del nuovo PRT, la cui redazione risulta completata. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che negli elaborati del sopra citato "Studio di Impatto Ambientale" non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti" e non sono stati fatti studi relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Si evidenzia che gli impatti ambientali generati dal progetto sul sistema dei trasporti rappresentano un aspetto non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Il principale impatto potenziale si riferisce in particolare agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto/pesanti sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali).

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti dell'impianto, che presumibilmente arriveranno in Sardegna via nave, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto - sito, e considerando che saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, Protocollo del 25/02/2010 0013259/DIRGEN/DG, per le strutture che *"possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento per i piloti, è richiesta l'istruttoria e l'autorizzazione dell'ENAC quando risultino ubicate a una distanza inferiore a 6 Km dall'ARP (Airport Reference Point - dato rilevabile dall'AIP-Italia) del più vicino aeroporto e, nel caso specifico di impianti fotovoltaici, abbiano una superficie uguale o superiore a 500 mq, ovvero, per iniziative edilizie che comportino più edifici su singoli lotti, quando la somma delle singole installazioni sia uguale o superiore a 500 mq ed il rapporto tra la superficie coperta dalle pannellature ed il lotto di terreno interessato dall'edificazione non sia inferiore ad un terzo"*. Nel caso specifico la distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto, quello di Cagliari - Elmas, risulta essere di 11 km.

Si evidenzia, inoltre, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione del parco sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti non si rilevano particolari implicazioni ed effetti ambientali sulle infrastrutture di trasporto esistenti o in progetto. Si ritiene comunque opportuno suggerire di tenere conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività dello stesso e delle osservazioni sopra riportate in merito all'analisi degli effetti ambientali sulla componente "Mobilità e Trasporti" sia in fase di costruzione che in fase di dimissione dello stesso impianto.

Il Direttore del Servizio

Ing. Pierandrea Deiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Valeria Lecca

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

Siglatu da :

NICOLA PUSCEDDU



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

PEC Direzione Generale dell'Ambiente

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

PEC e, p.c. Ministero della Cultura
sabap-ca@pec.cultura.gov.it Soprintendenza ABAP città metropolitana di
Cagliari e province Oristano e Sud Sardegna

Oggetto: [ID: 9374] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Capoterra Sant'Angelo" di potenza di 13,8 MW e relative opere di connessione nel Comune di Capoterra (CA). Proponente: Edison Rinnovabili S.p.A. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori – Invio Contributo

Ubicazione: Comune di Capoterra – Loc. Macchiareddu

Richiedente: Edison Rinnovabili S.p.A.

Posizione: 2023-647 (da citare nella risposta)

Con riferimento all'istanza in oggetto, assunta agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. 14734 del 23/03/2023, si comunica quanto segue.

Descrizione del progetto

Il progetto proposto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 13,8 MWp da realizzarsi nel Comune di Capoterra, vicino al Consorzio Industriale della Provincia di Cagliari (CACIP), in località Macchiareddu. Il sito di intervento si trova, in particolare, tra il nuovo tracciato della SS 195, la strada vicinale di Santa Barbara e dista, rispettivamente, 3 km e 1 km dal centro abitato di Capoterra e dalla località costiera La Maddalena.

I pannelli fotovoltaici saranno posizionati a terra tramite apposite strutture di sostegno infisse nel terreno, avranno un'altezza di 2,5 m e interdistanza asse-asse di 4,5 m. La superficie coperta dai pannelli in progetto è di 65092 mq.

E' previsto l'utilizzo di un sistema di supporto modulare, al fine di ottenere un'alta integrazione estetica ad elevata facilità di impiego e di montaggio dei moduli fotovoltaici incorniciati, realizzati in profilati di alluminio e bulloneria in acciaio.

Le strutture di sostegno ipotizzate hanno la caratteristica di poter essere infisse nel terreno senza bisogno di alcun tipo di fondazione in CLS, compatibilmente alle caratteristiche geotecniche del terreno e alle prove penetrometriche che verranno effettuate in fase esecutiva.

Il progetto prevede la connessione di rete tramite un collegamento diretto dell'impianto di utenza, senza linea interposta, in antenna su nuovo stallo di linea AT in Cabina Primaria 150 kV esistente, denominata "SARROCH" con uscita in cavo AT. L'impianto verrà collegato alla rete elettrica tramite una cabina di consegna MT ed una stazione di trasformazione MT/AT in adiacenza alla Cabina Primaria, da realizzare, previo spostamento di c.a. 15 ulivi in area adiacente (tutte le opere ricadono nel comune di Capoterra). L'area prevista per la stazione utente è di circa 2000 mq.

Nel campo fotovoltaico sono previste 5 cabine inverter con trasformazione BT/MT integrata, (dimensioni indicative container 12m x 3m x 3m), un locale tecnico tipo container (stesse dimensioni) ed un secondo locale tecnico (esistente, 27m x 8m di base) a servizio della gestione dell'impianto. Tali manufatti sono di tipo prefabbricato, posizionati su platee in CLS debolmente armato gettato in opera e ad esse ancorati.

L'elettrodotta verrà realizzato quasi interamente nel sottosuolo ad una profondità rispetto al piano stradale non superiore a 1,50 m. Il cavidotto in proposta (5,034 km) percorre in parallelo (per la maggior parte del suo percorso) il progetto della nuova SS195. Al fine di risolvere le interferenze, un cavidotto alternativo è previsto nella vecchia SS 195 (6,158 km).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

Saranno previsti anche recinzioni e due accessi al sito: uno nel confine est del lotto interessato e uno nel confine sud. La recinzione lungo il perimetro di confine dell'area di impianto sarà realizzata in muratura fino ad 0,80 m nella parte industriale e con rete metallica di altezza massima non superiore a 2 m nella parte agricola. Lungo tutto il perimetro sarà impiantata una fascia arborea di mitigazione visiva.

L'opera in progetto prevede, inoltre, la realizzazione di una viabilità interna in sterrato, di raccordo nord-sud dei filari di pannelli, esclusa al traffico civile, comunque percorribile anche da autovetture ed utilizzata anche per la fase di cantiere.

L'accantieramento prevede la realizzazione di varie strutture logistiche in relazione alla presenza di personale, mezzi e materiali. Le aree di cantiere verranno dismesse ripristinando, per quanto possibile, lo stato originario dei luoghi. Si provvederà quindi alla rimozione dell'impianto di cantiere e di tutte le opere provvisorie.

La vita produttiva dell'impianto è all'incirca di 30 anni, salvo un eventuale revamping; al termine della sua attività si prevede la dismissione dell'intero impianto, incluse le strutture annesse, anche interrato. La fase di smantellamento dell'impianto comporterà il necessario ripristino dell'area con la restituzione alle condizioni ante-operam.

Inquadramento urbanistico e paesaggistico

Dal punto di vista urbanistico, il PUC (adeguato al PPR) classifica l'area interessata dal progetto in parte in zona agricola E, sottozona E2 "Area di primaria importanza per la funzione agricola –produttiva", e in parte in area industriale e produttiva D, sottozona D2 PIP (Sant'Angelo).

Dal punto di vista paesaggistico, l'ambito interessato dal progetto in esame ricade all'interno dell'Ambito costiero n. 2 (Nora), in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 17, comma 3, lettera a) delle NTA del Piano Paesaggistico Regionale (Fascia costiera), e in parte, per quanto riguarda il cavidotto, nella fascia dei 150 m da fiumi (Rio S. Girolamo e Riu Masone Ollastu) ai sensi degli articoli 142 e 143 del D.Lgs n. 42/2004.

L'impianto inoltre, ricade in buona parte anche nel perimetro di tutela della casa Vanini, individuata quale bene compreso nel repertorio di cui alla DGR n. 23/14 del 16/04/2008, oggetto di apposito provvedimento di vincolo di interesse ministeriale ai sensi della Parte II del D. Lgs n. 42/2004 e rappresentata anche nel PUC.

Nella documentazione progettuale si segnala anche la presenza di un'area di interesse archeologico indicata nel PUC di Capoterra, situata in adiacenza al sito (scheda n.24 "Sant'Angelo, reperti")

Per quanto riguarda le componenti di paesaggio con valenza ambientale, il PPR classifica l'area "ad utilizzazione agroforestale". Il terreno destinato ad accogliere l'impianto è infatti inserito in un contesto misto, agricolo e industriale.

L'area oggetto dell'impianto di produzione ha un andamento pianeggiante ed un'altitudine compresa tra i 12 e i 18 m slm.

A breve distanza sono presenti tre importanti poli industriali della Sardegna meridionale: la zona industriale di Macchiareddu-Grogastu (nord), il polo petrolchimico di Sarroch (sud) e la zona industriale del CASIC.

Considerazioni

Per quanto di competenza del Servizio scrivente si rileva quanto segue.

L'intervento, **per la parte ricadente nella zona urbanistica E2**, ricade all'interno del bene paesaggistico Fascia costiera, così come perimetrata nella cartografia del P.P.R. di cui all'art 5, la quale rientra nella categoria dei beni paesaggistici "d'insieme" ed è considerata *"risorsa strategica fondamentale per lo sviluppo sostenibile del territorio sardo, che necessita di pianificazione e gestione integrata"*. Tale bene è caratterizzato da *"un contesto territoriale i cui elementi costitutivi sono inscindibilmente interrelati e la preminenza dei valori ambientali è esposta a fattori di rischio che possono compromettere l'equilibrio dei rapporti tra habitat naturale e presenza antropica"*.

Tale area risulta, contrariamente a quanto riportato nella relazione di progetto, tra le declaratorie di aree non idonee alla localizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 59/90 del 27/11/2020 (indipendentemente dalla relativa rappresentazione cartografica), come indicato nell'Allegato b) alla Delib.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020 – Tabella 1 *"Elenco delle aree e siti considerati nella definizione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili, ai sensi del DM 10.9.2010"*: punto 13.1 – Fascia costiera.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

L'individuazione di aree e siti non idonei all'installazione di impianti da fonti rinnovabili individuate nel suddetto documento ha l'obiettivo di tutelare l'ambiente, il paesaggio, il patrimonio storico e artistico, le tradizioni agroalimentari locali, la biodiversità e il paesaggio rurale, in coerenza con il DM 10.9.2010. I relativi indirizzi precisano altresì *“che, oltre alla consultazione delle aree non idonee qui definite, che fungono da strumento di indirizzo, dovrà comunque essere presa in considerazione l'esistenza di specifici vincoli riportati nelle vigenti normative, sia per quanto riguarda le aree e i siti sensibili e/o vulnerabili individuate ai sensi del DM 10.9.2010, sia per altri elementi che sono presenti sul territorio e i relativi vincoli normativi”*, tra cui cita espressamente anche il PPR.

In aggiunta a quanto sopra, si rileva infatti, anche la presenza nel sito di intervento di buona parte dell'areale di tutela (buffer zone) del bene culturale Casa Vanini, in ordine al quale è, peraltro, necessario acquisire anche il parere della competente Soprintendenza.

Per quanto sopra, si ritiene che l'intervento debba essere delocalizzato fuori dal bene paesaggistico fascia costiera, anche in considerazione della vicinanza di diverse aree a produzione industriale e, comunque, in aree in cui non ne sia preclusa la trasformazione, affinché il progetto possa essere valutato, oltre che in termini di conformità alle norme sovraordinate in materia paesaggistica, anche in termini di compatibilità rispetto al paesaggio in cui si inserisce.

Per quanto riguarda la parte di lotto classificato zona D2-PIP, qualora il Comune accerti la sussistenza delle condizioni di esclusione del vincolo di fascia costiera di cui al comma 3, dell'art. 19 delle NTA del PPR, e sia rispettata la disciplina del provvedimento di vincolo Parte II del D. Lgs n. 42 del 2004 relativo alla Casa Vanini, l'intervento potrà essere limitato alla sola parte ricadente in tale comparto.

In presenza di vincolo e nel rispetto delle altre condizioni di trasformabilità dell'area, dal punto di vista paesaggistico, si osserva che la realizzazione dell'impianto assume le tipiche criticità delle aree utilizzate a tale scopo, che si insediano su aree non già degradate.

Per questo appare doveroso evidenziare alcuni aspetti che rivestono notevole importanza anche nel caso in cui si tratti di aree produttive industriali in quanto il paesaggio, seppur degradato, merita un impegno di risorse e soluzioni per innalzarne la qualità.

A tal proposito particolare cura occorre prestare alle opere di compensazione e mitigazione attraverso la schermatura con specie arboree, tipiche dei luoghi, in modo da agevolare sia la percezione dell'impianto nella fase di esercizio, sia successivamente la percezione delle superfici dismesse, coadiuvando il recupero di queste ultime.

Poiché le superfici impiegate dal progetto sono comunque notevoli e per un periodo paragonabile a quello occorrente alla crescita fino a pieno sviluppo di molte specie arboree, si ritiene utile valutare l'opportunità di misure capaci di restituire le superfici, a fine ciclo di utilizzo, ad uno stato percettivo più apprezzabile, svolgendo nel frattempo un pregevole ruolo di integrazione e transizione tra il paesaggio naturale e quello artificiale. Considerando quanto predisposto nella fase attuale di progetto, si ritiene che potrà essere già utile prevedere, quali misure di cui sopra, che i bordi alberati siano concepiti come compendi irregolari di specie arboree, dislocati in progetto su tutti i lati del lotto.

Per quanto riguarda i contenuti della Relazione paesaggistica, si osserva che la stessa dovrà essere integrata per la parte relativa all'attraversamento dei fiumi da parte del cavidotto.

La presente relazione viene fornita quale contributo istruttorio del Servizio Tutela del Paesaggio, reso nella fase di VIA ai sensi dell'art. 23 Dlgs 152/2006 e s.m.i..

Il Servizio scrivente si riserva ulteriori valutazioni, nella successiva fase autorizzativa finalizzata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs n. 42 del 2004.

Il Direttore del Servizio

(ex art. 30, comma 4, L.R. n. 31 del 13.11.1998)

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

Resp. Sett.: S.Secci



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

- > **ASSESSORATO DIFESA DELL'AMBIENTE**
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

- “ Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna Meridionale
SEDE
PEC: eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 9374] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico, di potenza di 13,8 MW, e relative opere di connessione, in località Sant'Angelo nel Comune di Capoterra (CM CA). Proponente: Edison Rinnovabili S.p.A. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione parere.**

Con riferimento alla procedura di VIA indicata in oggetto, ed alla richiesta di osservazioni di codesta Direzione Generale di cui alla nota prot. n.9505 del 23.03.2023, acquisita agli atti del Servizio scrivente al prot. n.14807 del 24.03.2023, si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 13,8 MW, installato a terra, costituito da pannelli fotovoltaici bifacciali con potenza unitaria fino a 670 Wp, da posizionare in un lotto di 17 ha circa. Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.59/90 del 27.11.2020, l'impianto è da considerarsi di **Grande taglia**, avendo una potenza superiore a 200 kW.

L'impianto verrà collegato alla rete elettrica tramite una cabina di consegna MT, un cavidotto MT interrato ed una stazione di trasformazione MT/AT adiacente alla esistente cabina primaria denominata "Sarroch".

Per la maggior parte del suo percorso il cavidotto proposto percorre in parallelo il progetto della nuova SS n.195. Per ridurre le interferenze con la nuova SS n.195 e la dorsale GNL (Gas Naturale Liquefatto), in alternativa si propone un tracciato più lungo di circa 1.100 metri e che percorre il tracciato della esistente SS n.195.

Con riferimento al PPR, le aree interessate dall'impianto fotovoltaico e dalle opere connesse ricadono interamente nel Primo ambito omogeneo – Ambito n.2 "Nora", all'interno del bene paesaggistico "Fascia costiera. Nella cartografia del PPR le aree interessate ricadono nella componente di paesaggio con valenza ambientale "Aree ad utilizzazione agro-forestale" e, precisamente, nella categoria "3b - Colture arboree specializzate", così come definite dall'art. 28 delle NTA del PPR, e per le quali vengono date prescrizioni e indirizzi nei seguenti articoli 29 e 30.

La disciplina del PPR relativa alle "Aree ad utilizzazione agro-forestale" all'articolo 29 delle NTA prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alle seguenti disposizioni "vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso (...)".

Per quel che riguarda l'assetto storico-culturale, l'impianto è adiacente al bene culturale "Casa Vanini", inserito nel Repertorio del Mosaico dei beni paesaggistici e identitari al n.5988 e sul quale risultano apposti un vincolo diretto e uno indiretto ai sensi della parte II del D.lgs. n.42/2004 Per tale immobile è stata stabilita in sede di copianificazione tra RAS, Comun e MiBACT (ora MiC) una zona di tutela integrale e una fascia di tutela condizionata, nella quale ricade parte dell'impianto. La normativa prevista per tale fascia dispone attenzioni di carattere archeologico e rinvia alle norme di tutela del vincolo indiretto parte II del D.lgs. n.42/2004.

Dal punto di vista urbanistico, si osserva quanto segue.

Il Comune di Capoterra è dotato di un PUC approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.76 del 30.10.2015 (BURAS n.26 del 26.05.2015). L'impianto ricade in parte in zona agricola E, sottozona E2 definita *"aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva, anche in relazione all'estensione, alla composizione e alla localizzazione dei terreni"* senza alcuna altra prescrizione particolare, e in parte in area classificata D, sottozona D2 PIP (Sant'Angelo), oggetto di pianificazione attuativa ad iniziativa pubblica con piano approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.7 del 22.03.1999 e successiva variante di adeguamento al PPR approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.20 del 15.05.2005 (viene così riportato nella relazione, presumibilmente si tratta di un refuso in quanto il PPR è stato approvato nel 2006). Occorre notare che l'art. 20 delle NTA del PUC di Capoterra destina tale zona D *"a nuovi insediamenti per impianti artigianali, commerciali, di conservazione, trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli e/o della pesca"*.

Fatte tale premesse, si evidenzia che, con riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale n.59/90 del 27.11.2020, l'area è tra quelle ritenute non idonee per gli impianti di Grande Taglia, in quanto ricadente nel bene paesaggistico Fascia costiera.

Dal punto di vista urbanistico, l'intervento risulta in contrasto con le norme della zona D del PUC di Capoterra, che consente unicamente *"impianti artigianali, commerciali, di conservazione, trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli e/o della pesca"*. E', invece, compatibile con la destinazione di zona E, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003 e del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010, contenente le *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*.

Si segnala in ogni caso che, se per la realizzazione dell'impianto, dovesse essere necessario attivare la procedura espropriativa prevista dal Decreto del Presidente della Repubblica n.327/2001, dovrà essere apportata la conseguente variante urbanistica necessaria ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, che, nel caso specifico, è da ascrivere alla tipologia delle varianti automatiche secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del Decreto Legislativo n.387/2003. La relativa verifica di coerenza della eventuale variante, rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati, sarà espressa da questa Direzione nell'ambito della conferenza di servizi convocata in sede di Autorizzazione Unica, così come specificato al paragrafo 3.4 dell'Atto di indirizzo della L.R. n.1/2019 allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n.5/48 del 29.01.2019.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Per qualsiasi chiarimento si prega di contattare il responsabile del Settore pianificazione comunale per la Città Metropolitana di Cagliari, Ing. Giuseppe Vargiu, al numero 070 6064958, email: givargiu@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Pusceddu
(firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n.82/2005)

**CITTÀ
METROPOLITANA
DI CAGLIARI**II SETTORE
AMBIENTEServizio
IdrogeologicoUfficio
BonificheVia Diego Cadello, 9/b
09121 Cagliari – Italia
(+39) 070.40921Riferimento Prot. 8307 del 13/03/2023Risposta a Prot. 36771 del 13/03/2023**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica***Direzione Generale Valutazioni Ambientale**Divisione V-Procedure di valutazione VIA e VAS*VA@pec.mite.gov.it

e per conoscenza _____

Regione Autonoma della Sardegna*Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali*difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it**Oggetto: [ID: 9374] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di impianto fotovoltaico Capoterra Sant'Angelo di potenza di 13,8 MW e relative opere di connessione nel Comune di Capoterra (CA). Proponente: Edison Rinnovabili S.p.A.**

In riscontro alla richiesta di cui al Prot. 8307 del 13/03/2023, formulata da codesto Ministero con nota Prot. 36771 del 13/03/2023 e alla analoga richiesta di cui al Prot. 9951 del 23/03/2023, formulata dalla Regione Autonoma della Sardegna con nota Prot. 9505 del 23/03/2023, si comunica che l'intervento di realizzazione dell'impianto fotovoltaico denominato Capoterra Sant'Angelo e le opere connesse risultano esterne al Sito di Interesse Nazionale "Sulcis-Iglesiente-Guspinese"; pertanto, si ritiene non vi siano osservazioni da formulare in merito al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale in oggetto.

Eventuali precisazioni attinenti la presente comunicazione potranno essere richieste alla Responsabile dell'Ufficio, P.Ch. Viviana Deriu, che potrà essere contattata telefonicamente al numero +39 339 876 2484 ovvero, mediante posta elettronica, all'indirizzo PEC della Città Metropolitana di Cagliari, riportato a piè di pagina.

Cagliari, lì 6 aprile 2023.

Dott. Geol. Salvatore Pistis
Responsabile del Servizio

P.Ch. Viviana Deriu
Responsabile dell'Ufficio**Il Dirigente**

Dott. Ing. Lamberto Tomasi
(firmato digitalmente)



COMUNE DI CAPOTERRA

Città Metropolitana di Cagliari

Settore 3 – Urbanistica, Gestione Autorizzazioni Ambientali, Tutela del Paesaggio e Gestione del Patrimonio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di impianto fotovoltaico Capoterra Sant'Angelo di potenza di 13,8 MW e relative opere di connessione nel Comune di Capoterra (CA).

Proponente: Edison Rinnovabili S.p.A.

OSSERVAZIONI

In riferimento all'oggetto, relativamente alla nota acquisita con il prot. n.12288 del 23.03.2023 con la quale l'Assessorato della Difesa dell'ambiente ha trasmesso la comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (prot. n.36771 del 13-03-2023), si comunica l'esito dell'istruttoria e le relative osservazioni.

L'area oggetto d'intervento ricade , secondo la classificazione del Piano Urbanistico Comunale vigente come segue:

- parte in Zona "D2 PIP (Piano degli Insediamenti Produttivi)
- parte in zona E, sottozona E2;

Nella zona D2 è vigente un piano degli Insediamenti Produttivi le cui scelte pianificatorie sono astate conformate con l'approvazione del Piano Urbanistico comunale (adottato in via definitiva dal Consiglio comunale con Del. n. 76/2015 e successiva n. 28/2016, efficace dal 26 maggio 2016, giorno di pubblicazione sul BURAS parte III n. 26, modificato con la Variante approvata con la Delibera C.C. n. 83 del 29.09.2020 (approvata dalla Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia con Det. n. 1506 Prot. n. 43357 del 05.11.2020 pubblicata sul BURAS n. 68 parte I e II del 12.11.2020) in vigore dal giorno 13.11.2020 e successiva variante approvata definitivamente con Del. C.C. n. 18 del 02.03.2021 (dichiarata coerente con Det. n. 673/DG Prot. n. 22116 del 06.05.2021 pubblicata sul BURAS parte III n°31 del 20.05.2021) in vigore dal giorno 21.05.2021).

Il Piano, nella parte interessata dal parco fotovoltaico, prevede la realizzazione di lotti con destinazione artigianale.

La scelta di destinare gran parte del piano destinato ad attività produttiva ad un parco fotovoltaico si pone in contrasto con le scelte pianificatorie del Comune di Capoterra che ai sensi della Legge Regione n.45/1989 è chiamato ad approvare qualsiasi modifica di pianificazione territoriale sul proprio territorio.

Si ritiene che nel procedimento in essere debba essere dato rilievo alle scelte pianificatorie del Comune di Capoterra.

La sottozona E2 della zona E agricola è disciplinata dall'art. 25 delle NTA del PUC e classificata tra le "Aree di primaria importanza per la funzione agricola–produttiva, anche in relazione all'estensione, alla composizione e alla localizzazione dei terreni".



Si tratta di un'area di tipo seminativo, classificata in 3° classe (dato desunto dall'Elaborato AA.7: Capacità d'uso dei suoli, allegato al PUC vigente).

Le norme di attuazione del PUC della zona agricola pur non prevedendo la realizzazione di parchi fotovoltaici non ne vietano espressamente la realizzazione.

Cavidotto di connessione

Per quel che concerne il tracciato del cavidotto di connessione dal parco fotovoltaico alla centrale elettrica in località Baccalamanza si evidenzia che il tracciato passa per gran parte lungo la nuova SS 195 in fase di costruzione in aree espropriate dall'ANAS. Il resto del tracciato è lungo strade comunali.

Il tracciato attraversa il Rio San Girolamo e il rio Masone Ollastu in aree con pericolosità variabile dalla Hi1 alla Hi4, e pertanto, la realizzazione dell'intervento è subordinata alla preventiva approvazione di uno studio di compatibilità idraulica ai sensi dell'art.24 delle NTA del PAI.

Capoterra, li 13 aprile 2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dott. Ing. Fabrizio Porcedda

Firmato digitalmente



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 9374] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto fotovoltaico Capoterra Sant'Angelo di potenza di 13,8 MW e relative opere di connessione nel Comune di Capoterra (CA). Proponente: Edison Rinnovabili S.p.A. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).
Richiesta contributi istruttori. RISCONTRO

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot. 3134 del 24.03.2023, relativa al progetto in epigrafe.

Il progetto, ricadente interamente in Comune di Capoterra, prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico installato a terra e relativa connessione tramite collegamento diretto dell'impianto di utenza in antenna su nuovo stallo di linea AT in Cabina Primaria 150 kV esistente, denominata "SARROCH" con uscita in cavo AT. In merito al tracciato del cavidotto di connessione, la cui posa è prevista in modalità interrata, sono previste due alternative progettuali:

1. Posa del cavidotto parallelamente alla SS195 in fase di realizzazione;
2. Posa del cavidotto lungo il tracciato esistente della SS195.

In corrispondenza dell'impianto FTV non si rileva alcuna interferenza con vincoli PAI.

In relazione alla prima ipotesi di tracciato del cavidotto si rileva l'interferenza con il Riu San Girolamo ed il suo affluente FIUME_301420 e con il Riu Baccalamanza ed il suo affluente FIUME_120559, tutti compresi nel reticolo idrografico ufficiale ai fini PAI [04_ELEMENTO_IDRICO_Strahler.zip](#). Si rileva inoltre l'interferenza con ulteriori due elementi idrici, in località C.Baccalamanza, rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM) Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, che integra il predetto reticolo. Nell'elaborato PD-Tav02B_Tavola_interferenze, non risultano dettagliate le interferenze in corrispondenza del FIUME_120559 e con gli elementi idrici rappresentati sulla cartografia IGM. Dall'elaborato PD-R01_Relazione_descrittiva si ricava che per la risoluzione dell'



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

interferenza in area a pericolosità idraulica elevata Hi4 si propone la tecnica T.O.C. (Trivellazione orizzontale controllata).

Tale tracciato interferisce anche con la pericolosità elevata da frana Hg3, erroneamente identificata come Hg2 nell'elaborato PD-R06_Studio_Compatibilita_Idrogeologica, a cavallo del Riu Baccalamanza e con un' ampia area in classe di pericolosità moderata Hg1.

L'ipotesi di tracciato che corre lungo l'attuale SS195 interferisce con i tratti vallivi del Riu San Girolamo, del Rio Masone Ollastu e con il Fiume 300760 compresi nel reticolo idrografico ufficiale ai fini PAI, e con un ulteriore elemento idrico, in corrispondenza della deviazione del tracciato verso la SE in progetto, rappresentato nella cartografia IGM – Serie 25V. Per tale tracciato non sono specificate le modalità di posa del cavidotto in corrispondenza degli attraversamenti idraulici (subalveo, infrastrutture esistenti di attraversamento, interrato in corrispondenza della banchina stradale, della carreggiata etc).

In corrispondenza delle aste fluviali individuate sussistono aree a pericolosità idraulica da moderata Hi1 a molto elevata Hi4, perimetrare nell'ambito dei piani stralcio vigenti, e limitatamente alle aste non studiate, le fasce di prima salvaguardia ex art. 30 ter comma 1 delle NA del PAI disciplinate agli art.27 e 27bis delle predette Norme. Sono inoltre istituite le fasce di tutela dei corpi idrici superficiali ai sensi dell'art.8 comma 8 e 8 bis delle predette Norme.

Per quanto sopra, si segnala che in relazione all'interferenza del cavidotto con le aree a pericolosità idraulica da moderata Hi1 a molto elevata Hi4 e con le aree a pericolosità elevata da frana Hg3, le NA del PAI consentono la redazione della relazione asseverata da allegare al progetto, qualora sussistano le condizioni di cui all'art.27 comma 3 lettera g) o h) e all'art.31 comma 3 lettera i) redatta dai tecnici di cui agli artt.24 e 25 comma 3, lett a) delle predette Norme. Nel caso della pericolosità da frana, qualora il cavidotto non si sviluppi su viabilità esistente sarà necessario predisporre apposito studio di compatibilità geologica e geotecnica ex art.25 e allegato F delle NA del PAI, commisurato alla natura, alla tipologia e all' entità del singolo intervento.

In corrispondenza delle interferenze con gli elementi idrici appartenenti al reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI, qualora la posa del cavidotto sia prevista in modalità subalveo non risultano competenze approvative in capo alla scrivente Direzione generale ADIS, a condizione che tra fondo alveo e estradosso della tubazione ci sia almeno un metro di ricoprimento, e che il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora fosse necessario realizzare opere di mitigazione del rischio idraulico. Altresì, non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica qualora le interferenze con il reticolo idrografico siano risolte tramite infrastrutture esistenti di attraversamento per le



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

quali non è garantito il franco idraulico a condizione di produrre apposita relazione asseverata con la verifica delle condizioni di cui all'art.27 comma 3 lettera h).

Tutto ciò premesso, ai fini dell'espressione di competenza della scrivente Direzione Generale ADIS, la versione definitiva del progetto dovrà comprendere un aggiornamento dell'elaborato PD-Tav02 - Tavola_interferenze, integrato con le interferenze segnalate dalla scrivente Direzione Generale, e dovrà essere predisposto un elaborato analogo per il tracciato alternativo lungo la SS195 esistente. Per ciascuna interferenza dovranno essere indicate le modalità di risoluzione e il rispetto delle relative prescrizioni ai sensi delle NA del PAI (es. relazione asseverata, studio di compatibilità, etc).

Ai sensi della L.R. 15 dicembre 2014, n. 33 – Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo, si rimanda al Comune di Capoterra per tutto ciò che non ricade nelle seguenti tipologie di interventi:

- attraversamenti di corsi d'acqua;
- opere in alveo;
- opere di mitigazione;
- interventi che ricadano territorialmente su più comuni.

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. "Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge".

Il Direttore generale

Ing. Antonio Sanna

Siglato da :

ALESSANDRO PISCHEDDA

MARCO MELIS

CA AAG SP

Pratica Anas n. CS 37/2023

Vs rif. Prot. USCITA N.9505 DEL 23/03/2023

Spett.le Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dell'Ambiente – Servizio
Valutazione Impatti e Incidenza Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c. Al Responsabile Supporto Tecnico - SEDE

E, p.c. Al C.M. B di Iglesias – Nucleo A

Oggetto: [ID: 9374] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto fotovoltaico Capoterra Sant'Angelo di potenza di 13,8 MW e relative opere di connessione nel Comune di Capoterra (CA). Proponente: Edison Rinnovabili S.p.A. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

Ubicazione: S.S. 195

Emissione parere.

Con riferimento al procedimento amministrativo descritto in oggetto, reso edotto allo scrivente Ufficio tramite nota assunta agli atti Anas S.p.A. al prot. CDG.ST CA.REGISTRO UFFICIALE.E.0221423.22-03-2023, si comunica che, in virtù di istruttoria tecnica della documentazione resa disponibile, fatti salvi i diritti di terzi e la competenza specifica di ogni ulteriore Ente e/o Amministrazione, si comunica che il "Progetto di un impianto fotovoltaico Capoterra Sant'Angelo di potenza di 13,8 MW e relative opere di connessione nel Comune di Capoterra (CA), proponente: Edison Rinnovabili S.p.A.", interferisce con i Lavori di costruzione della Nuova Strada Statale 195 Sulcitana – tratto Cagliari – Pula – Lotti 1°, 3° e Opera Connessa Sud, i quali sono attualmente in corso ed in avanzato stato di realizzazione.

Alla luce di quanto sopra, la documentazione tecnica trasmessa non è adeguatamente dettagliata e, pertanto, non consente di valutare l'effettiva fattibilità della proposta progettuale in relazione all'interferenza con il cantiere e con il futuro esercizio stradale (distanze, fasce di rispetto, pertinenze, ecc.).

Pertanto, per le motivazioni sopra esposte dall'ufficio competente della Direzione dei Lavori, si esprime **parere tecnico preliminare negativo**.

Ad ogni buon conto, stante l'importanza dell'intervento, si comunica la disponibilità a valutare eventuale documentazione integrativa, che mostri dettagliatamente le soluzioni proposte per la posa dei cavidotti in parallelismo e in attraversamento della costruenda strada statale.

L'ufficio della Direzione Lavori si rende disponibile per un eventuale incontro tecnico con i progettisti dell'impianto, al fine di trovare una possibile soluzione condivisa.

Struttura Territoriale Sardegna

Via G. Biasi, 27 - 09131 Cagliari T [+39] 070 52971 - F [+39] 070 5297268
Pec anas.sardegna@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224

Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



Infine, per quanto riguarda l'alternativa progettuale del cavidotto (Tavola 05), anche questa soluzione non può essere condivisa, vista l'entità dell'intervento sulla strada statale esistente, già compromessa dai sottoservizi presenti (Abbanoa, Enel, open fiber, Saras, Terna, ministero ecc..) e che non consentono, per questioni di distanze tra interferenze, ulteriori collocazioni.

Per qualsiasi ulteriore informazione, potranno essere presi contatti con il Dott. Alessandro Vacca – Service e Patrimonio - Sardegna (indirizzo e-mail: a.vacca@stradeanas.it- T [+39] 070 5297350 – cell. [+39] 338 495 2321).

Distinti saluti.

Il Responsabile Area Amministrativa Gestionale
Dott.ssa Silvia Assunta Anna Mereu



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari

ALL' ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Alla Stazione Forestale e di V.A. Uta
sfuta@pec.cfva.it

Oggetto: (ID: 9374) Procedimento relativo a V.I.A. ai sensi del D.Lgs n.152/2006, progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 13,8 MW, e relative opere di connessione, da realizzarsi nel comune di Capoterra, località Sant'Angelo. **Proponente:** Edison Rinnovabili SpA. **Autorità competente:** Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica. **Comunicazione contributo istruttorio.**

Si fa riferimento alla pratica in oggetto e alla documentazione ad essa collegata, per comunicare che la medesima non ricade nelle competenze di questo Servizio in quanto aree non soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n.3267/1923.

Si precisa inoltre che sebbene gran parte dell'area interessata dalla progettazione ricada in terreni percorsi da incendio negli ultimi dieci anni (2019) detti terreni sono esclusi dalle limitazioni previste dall'art.10, L. 21.11.2000, n.353, Legge - quadro in materia di incendi boschivi, in quanto aree non classificate bosco o pascolo.

Cordiali saluti

Il Direttore f.f.
(art.30 comma 4 L.R.n.31/1998)
dott. Carlo Masnata

Siglato da :

GIOVANNI PANI